

DL RILANCIO: MISURE PER IL SISTEMA DELLE STARTUP INNOVATIVE

Il Decreto Rilancio prevede nuove misure per le startup: il Governo ha dedicato un articolo ad hoc, il n. 38 “Rafforzamento del sistema delle startup innovative” che definisce le misure promosse a sostegno di questo ambito. Di seguito le principali novità.

RAFFORZAMENTO DEL BANDO SMART&START

Sono destinate risorse aggiuntive pari a euro 100 milioni per l’anno 2020, destinate al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma del finanziamento agevolato. Inoltre, sono stati stanziati 10 milioni di euro a fondo perduto per il 2020 per la concessione alle startup innovative per l’acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative. Di questi, il 5% è destinato a iniziative:

- a) di comunicazione sul sistema italiano delle startup;
- b) di promozione e valorizzazione delle imprese innovative, delle startup e del sistema in generale per promuovere il raccordo tra imprese tradizionali e innovative;
- c) di informazione alle iniziative condotte in questo settore.

Le agevolazioni legate a Smart&Start riconosciute alle startup innovative localizzate nei territori crateri sismici del centro Italia, sono estese anche ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

FONDO DI SOSTEGNO AL VENTURE CAPITAL

Sono assegnate risorse aggiuntive pari a 200 milioni di euro per l’anno 2020 per il “Fondo di Sostegno al Venture Capital”. Tali risorse sono finalizzate a sostenere investimenti nel capitale delle imprese, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, nonché mediante l’erogazione di finanziamenti agevolati, la sottoscrizione di obbligazioni convertibili, o altri strumenti finanziari di debito che prevedano la possibilità del rimborso dell’apporto effettuato, a beneficio esclusivo delle startup innovative e delle PMI innovative.

Ciascuna startup innovativa e PMI innovativa può ottenere al massimo a quattro volte l’importo complessivo delle risorse raccolte dalla stessa, con il limite massimo di 1 milione di euro per singolo investimento.

INCENTIVO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le startup innovative sono equiparate a università e istituti di ricerca: questo si riflette nel caso di contratti di ricerca extra muros, nella maggiorazione del 150% delle spese ammissibili rilevanti per il calcolo del credito di imposta Ricerca e Sviluppo 2020.

PROROGA STATUS STARTUP INNOVATIVA

Il termine di permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese delle startup innovative è prorogato di 12 mesi.

FONDO DI GARANZIA

È stata riservata una quota pari a 200 milioni di euro (a valere sulle risorse già assegnate al FdG) per startup innovative e PMI innovative. Le modalità di accesso restano le stesse indicate nel Decreto Liquidità.

DETRAZIONI PER INVESTISTORI

Nel caso di investimento in startup innovative, dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si può detrarre un importo pari al 50 per cento della somma investita dal contribuente nel capitale sociale, nel rispetto dei vincoli indicati dalla normativa, fino ad un massimo di 100 mila euro in ciascun periodo di imposta.

Nel caso di investimento in PMI innovative, l'investimento massimo detraibile è di 300.000€

INVESTOR VISA FOR ITALY

Sono dimezzate le soglie minime per gli investimenti in startup innovative da parte di soggetti Extra-UE.

FIRST PLAYABLE FUND

Per sostenere lo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento digitale a livello nazionale è stato istituito un fondo per l'intrattenimento digitale denominato «First Playable Fund», dotato di 4 milioni di euro per il 2020. Tale fondo ha lo scopo di sostenere le fasi di concezione e pre-produzione dei videogames, necessarie alla realizzazione di prototipi, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, riconosciuti nella misura del 50 per cento delle spese ammissibili, e per un importo compreso da 10.000 euro a 200.000 euro per singolo prototipo.

MISURE DI SOSTEGNO ALL'INDUSTRIA DEL TESSILE, DELLA MODA E DEGLI ACCESSORI (art. 38-bis)

Con lo scopo di promuovere i giovani talenti del settore del tessile, della moda e degli accessori, in modo da valorizzare i prodotti Made in Italy di alto contenuto artistico e creativo, e per sostenere le startup che investono nel design e nella creazione di quell'industria, è stata prevista l'erogazione di contributi a fondo perduto nella misura massima del 50 per cento delle spese ammissibili, entro il limite di 5 milioni di euro per l'anno 2020: è autorizzata a riguardo una spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2020.

PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE SOCIETÀ BENEFIT (art. 38-ter)

Viene riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta nella misura del 50 per cento dei costi di costituzione o trasformazione in società benefit, grazie a uno stanziamento di risorse pari a 7 milioni di euro, con lo scopo di sostenere il rafforzamento a livello nazionale del sistema delle società benefit.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO (art. 38-quater)

Per i soggetti esercenti attività d'impresa nell'industria tessile e della moda, della produzione calzaturiera e della pelletteria (settore tessile, moda e accessori) è previsto un contributo sotto forma di credito d'imposta, pari al 30% del valore delle rimanenze finali di magazzino eccedente la media dello stesso valore registrato nei tre periodi d'imposta precedenti. Il credito d'imposta è riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 45 milioni di euro, che costituisce il limite di spesa.

FONDO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 42)

In aggiunta all'articolo 38, per sostenere i processi di innovazione e i legami tra sistema tecnologico e ricerca applicata, si segnala che è stato istituito il "Fondo per il Trasferimento Tecnologico" - dotato di 500 milioni di euro - per investimenti utili alla valorizzazione e all'utilizzo dei risultati della ricerca presso le imprese, in particolare le startup innovative e le PMI

innovative. Questo fondo favorirà la collaborazione tra pubblico e privato in progetti di innovazione e spin-off. Il fondo è autorizzato ad intervenire attraverso la partecipazione indiretta in capitale di rischio e di debito, anche di natura subordinata e sarà gestito dall'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (ENEA), che potrà costituire a sua volta la Fondazione Enea Tech per le medesime finalità.

All'interno dell'articolo 42-bis, sono inoltre contemplate disposizioni concernenti l'innovazione tecnologica in ambito energetico.

Quanto indicato rappresenta una semplificazione delle misure descritte nel Decreto Rilancio e alcune di esse saranno regolate con un ulteriore decreto del Ministro dello sviluppo economico, entro i prossimi sessanta giorni.